

L'Unione del centro non parteciperà al dibattito parlamentare

# Papandreu: non discuteremo spazzeremo Novas col semplice voto

## Tsirimokos all'Unità: «Se Novas avesse un po' di rispetto per se stesso si dimetterebbe subito» - Per l'ex ministro il Centro dovrebbe cercare con la sinistra una nuova maggioranza

**Dal nostro inviato**  
 AGENE 29  
 113 deputati del Centro riuniti in un'aula del Parlamento hanno firmato stamane le strade intorzo erano bloccate da una grande folla in agguato a Papandreu - un «protocollo d'onore» che denuncia la violazione delle libertà costituzionali e impiega i firmatari a votare contro il governo Novas. Due deputati sono assenti e hanno fatto sapere di essere pronti a firmare anche se altri due - presentati (mentre il gruppo dei ministri malgrado i propositi della vigilia non ha tentato di accostarsi al Club) - hanno dichiarato di esser d'accordo nel negare la validità alla soluzione Novas ma di voler sapere quale soluzione Papandreu prospetti a mancanza di rinvio su questo punto non avrebbe firmato.

115 «no» a Novas dal centro dunque, ai quali si devono aggiungere i 22 «no» della sinistra e probabilmente anche altri «no» di destra il governo Novas non ha la minima possibilità di sopravvivere. Ma i cifre non dicono tutto: anzi, non dicono ancora nulla potrebbero cambiare se non vi fosse una previsione dell'opinione pubblica tale da cementare le eterogenee strutture del partito di centro.

Insomma stamane il «protocollo d'onore» è stato firmato davanti a una platea immensa e urlante che avrebbe impedito ogni altra soluzione che ha accompagnato i vari paragoni del partito di Papandreu con un entusiasmo rinnovato e crescente che era anche un impegno di fatto del vecchio leader, gridando e riuando ai traditori contando a squarciaapiglia sotto il sole gli splendidi versi dell'Inno nazionale greco («ti riconosco dal filo della tua spada che fa paura - ti riconosco dal tuo passo che ormai fa il giro della terra - o usata dalle ossa dei greci libertà») e quella di una canzone di guerra dei patrioti cretesi.

«Arriva il primo ministro» ha gridato la gente quando ha visto appressarsi a passo di uomo la sua Cadillac nera e poi e lui che la folla ha voluto al balcone per sentire dalla sua voce che i traditori sono suoi tali che la democrazia trionfa sulla pretesa del re e i deputati dell'Unione del centro hanno risposto al vostro appello democratico - ha gridato Papandreu alla folla - «Abbasso il governo reale dei traditori vna la democrazia» E a giornalisti ha detto: «Vedete il popolo che da lezione agli uomini politici» Gli è stato chiesto «Mondre rie questo protocollo d'onore?» e ha risposto «Giocare abbiamo a fare con un governo di corte - ha risposto - dobbiamo metterlo al corrente di come stanno le cose normalmente non ci sarebbe stato bisogno di farlo».

«I risultati delle manifestazioni - ha aggiunto - prova non che i favoriti della corte non servono a nulla speriamo che questa sia una lezione per i favoriti».

Richiesta di come si comporterà il suo gruppo nel corso della discussione in Parlamento (per la elezione di un nuovo presidente della Camera e del gruppo si riserva di fissare il proprio atteggiamento caso per caso). La questione del presidente dell'Assemblea (in sostituzione di Novas) si cercherà di superarla accontentandosi del «no» presidente per fare al più presto possibile - contro la volontà tergiversatrice del governo - per «cacciare i burattini del re».

Richiesto ancora di come il Centro si prospetti la soluzione della crisi, Papandreu ha ribadito che l'obiettivo più immediato è di ristabilire l'ordine costituzionale e costringere il governo alle dimissioni. Poi il gruppo parlamentare sarà in un'aula per ricominciare la situazione.

A rischio dobbiamo dire della incalcolabile personale e con tanto modo sulla gentilezza dei greci verso gli stranieri ci siamo fatto facilmente fatti larop nella rissa e ribelle verso la sede del lib liberale mentre i quindici deputati del Centro praticamente portati a braccia. Siamo entrati in un'aula e ci ho stile non certo adatto a quella specie di riunione della Pallacade che era in corso gremita di gente che si abbracciava si bacava si urlava frasi di saluto accaldata entusiasta Papandreu era in definitiva il più calmo

# Sulla superficie 10.000 crateri Marte somiglia più alla Luna che alla Terra



Alla frontiera con la regione dei Curdi

# Città turca attaccata da un aereo iracheno

## Si sarebbe trattato d'un errore, che però ha rivelato la ferocia dei metodi di repressione del governo di Bagdad contro il popolo curdo

ANKARA 29  
 Una cittadina turca pressa alla frontiera con l'Irak è stata ieri attaccata con razzi aerea e bombe e raffiche di mitra. Gli aerei da un aereo iracheno. Una persona è stata uccisa e altre dieci sono rimaste ferite. Le vittime sono state colpite tutte dal fuoco delle mitragliatrici. Il palazzo delle poste e stato incendiato altri edifici sono stati incendiati.

La città attaccata Chukurkha nella provincia di Kakkari si trova non lontano dalla regione nella quale le forze armate irachene stanno ormai da anni tentando di schiacciare il movimento di liberazione del popolo curdo. E' fondata su una collina ad Ankara - dove l'attacco ha suscitato sdegno e preoccupazione - che il pilota dell'aereo aggressore abbassò l'altitudine e la città turca per un centro abitato da curdi. Lo conferma il fatto che l'ambasciata dell'Irak ad Ankara prima ancora di aver ricevuto la protesta annunciata dal governo turco si è affrettata a deplorare l'incidente assicurando che il governo di Bagdad si affrettava a indagare per i danni.

**MARIO ALICATA** Direttore  
**MAURIZIO IRRARA** Vice direttore  
**Massimo Ghiara** Responsabile

Inscritto al n. 213 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - LUNIA autorizzazione a giornali murale n. 4055

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: L'Unità, via dei Taurini, 11, tel. 06/478111. PUBBLICITÀ: L'Unità, via dei Taurini, 11, tel. 06/478111. PUBBLICITÀ: L'Unità, via dei Taurini, 11, tel. 06/478111.

# SOLLEVAZIONE CONTRO JOHNSON

(Dalla prima pagina) Parigi, 29

Il presidente degli Stati Uniti non può in un dibattito di tutto il mondo. Johnson è il più grande attore del mondo. Johnson è il più grande attore del mondo. Johnson è il più grande attore del mondo.

Il presidente degli Stati Uniti non può in un dibattito di tutto il mondo. Johnson è il più grande attore del mondo. Johnson è il più grande attore del mondo. Johnson è il più grande attore del mondo.

Il presidente degli Stati Uniti non può in un dibattito di tutto il mondo. Johnson è il più grande attore del mondo. Johnson è il più grande attore del mondo. Johnson è il più grande attore del mondo.

# DALLA PRIMA PAGINA

## Lottiamo insieme per la pace

Il presidente degli Stati Uniti non può in un dibattito di tutto il mondo. Johnson è il più grande attore del mondo. Johnson è il più grande attore del mondo. Johnson è il più grande attore del mondo.

## Fanfani

Il presidente degli Stati Uniti non può in un dibattito di tutto il mondo. Johnson è il più grande attore del mondo. Johnson è il più grande attore del mondo. Johnson è il più grande attore del mondo.

## Quattromila «parà» sbarcati nel Sud Vietnam

Il presidente degli Stati Uniti non può in un dibattito di tutto il mondo. Johnson è il più grande attore del mondo. Johnson è il più grande attore del mondo. Johnson è il più grande attore del mondo.

## Vigili

Il presidente degli Stati Uniti non può in un dibattito di tutto il mondo. Johnson è il più grande attore del mondo. Johnson è il più grande attore del mondo. Johnson è il più grande attore del mondo.

## Edili

Il presidente degli Stati Uniti non può in un dibattito di tutto il mondo. Johnson è il più grande attore del mondo. Johnson è il più grande attore del mondo. Johnson è il più grande attore del mondo.

**ASSICURATI ANCHE TU**

**OGNI GIORNO**

la continuità dell'informazione aggiornata verificata e rispondente agli interessi dei lavoratori

**abbonandoti a l'Unità**